


Il sistema di valutazione di Leader e
di autovalutazione dei GAL: il caso
della Regione Toscana

16 maggio 2013



**Il disegno di
valutazione
dell'approccio
Leader in Toscana:
le 3 priorità**

1. Verifica delle strategie di programmazione individuate da ciascun GAL e proposte nelle SISL, attraverso la ricostruzione della logica di intervento, e definizione del set di indicatori comuni e specifici aggiuntivi
2. **Pervenire, attraverso un appropriato utilizzo dello strumento dell'Autovalutazione, al rafforzamento delle capacità dei GAL di verificare le proprie scelte strategiche, di considerare e documentare in maniera oggettiva le performance attuative, di gestire la consultazione e la concertazione con il partenariato locale e con il territorio in genere**
3. Focus specifici su alcuni aspetti quali il sistema organizzativo, il partenariato, le azioni di animazione e di comunicazione



Su input delle osservazioni e raccomandazioni contenute nella **Relazione speciale n.5/2010 della Corte di conti europea**, con particolare riguardo alla *costruzione di strategie focalizzate su obiettivi misurabili, specifici per le rispettive priorità locali e di come questi obiettivi fossero raggiunti attraverso l'attuazione della stessa strategia anche al fine di rendere conto del valore aggiunto del metodo LEADER. Per tale motivo la Corte dei Conti suggeriva (nuovamente) di "concepire ed inserire nel programma l'accompagnamento dei gruppi di azione locale tramite una combinazione di valutazione esterna e autovalutazione assistita"*.

2 Priorità: supporto all'autovalutazione dei GAL (1 di 5)

FASI

- Fase 1 – Definire obiettivi, metodo e tecnica di analisi dell'autovalutazione
- Fase 2 – Organizzare e gestire il processo di autovalutazione
- Fase 3 – Capitalizzare e valorizzare i risultati conseguiti

OBIETTIVI *in sintesi*

- ❖ Rafforzare il *know how* dei GAL nell'esercitare l'autoanalisi delle proprie capacità di programmazione e di attuazione
- ❖ Raccogliere elementi conoscitivi e di interpretazione delle performance di attuazione delle SISL
- ❖ Orientare le scelte per la programmazione 2014-2020 (*a tale scopo sono previsti momenti di confronto con la Task Force LEADER della RRN e con specifico riguardo agli aspetti metodologici del percorso autovalutativo*)

Valutare la **capacità di programmazione e l'efficacia degli strumenti di governance** (*performance interna*)

Valutare la **capacità realizzativa** (*performance esterna*) *rispetto agli obiettivi individuati e alla sostenibilità degli interventi*

2 Priorità: supporto all'autovalutazione dei GAL (2 di 5)**AMBITI DI ANALISI****A. Validità delle Strategie Integrate di Sviluppo Locale**

A.1 Validità del processo di definizione della SISL

A.2 Efficacia della SISL rispetto al conseguimento degli obiettivi individuati

B. Funzionamento dei Gruppi di Azione Locale

B.1 Validità dei meccanismi di partenariati previsti e attuati dal GAL

B.2 Efficienza della struttura organizzativa del GAL

INDICATORI DI PERFORMANCE

A.1 (es. indicatore di performance interna: *coerenza e completezza degli obiettivi individuati*)

A.2 (es. indicatore di performance interna: *definizione dei target quantitativi degli indicatori di realizzazione fisica e di risultato*)

(es. indicatore di performance esterna: *realizzazione di eventi di divulgazione della performance della SISL*)

B.1 (es. indicatore di performance interna: *coinvolgimento dei portatori d'interesse nel processo di sviluppo, rivisitazione e aggiornamento di strategie e piani e dando priorità ai loro bisogni e aspettative*)

B.2 (es. indicatore di performance esterna: *minimizzazione dei ricorsi avversi alle gare gestite*)

2 Priorità: supporto all'autovalutazione dei GAL (3 di 5)

Analisi qualitativa
WORKSHOP

TECNICA
PARTECIPATIVA

BRAINSTORMING
VALUTATIVO

PARTECIPANTI

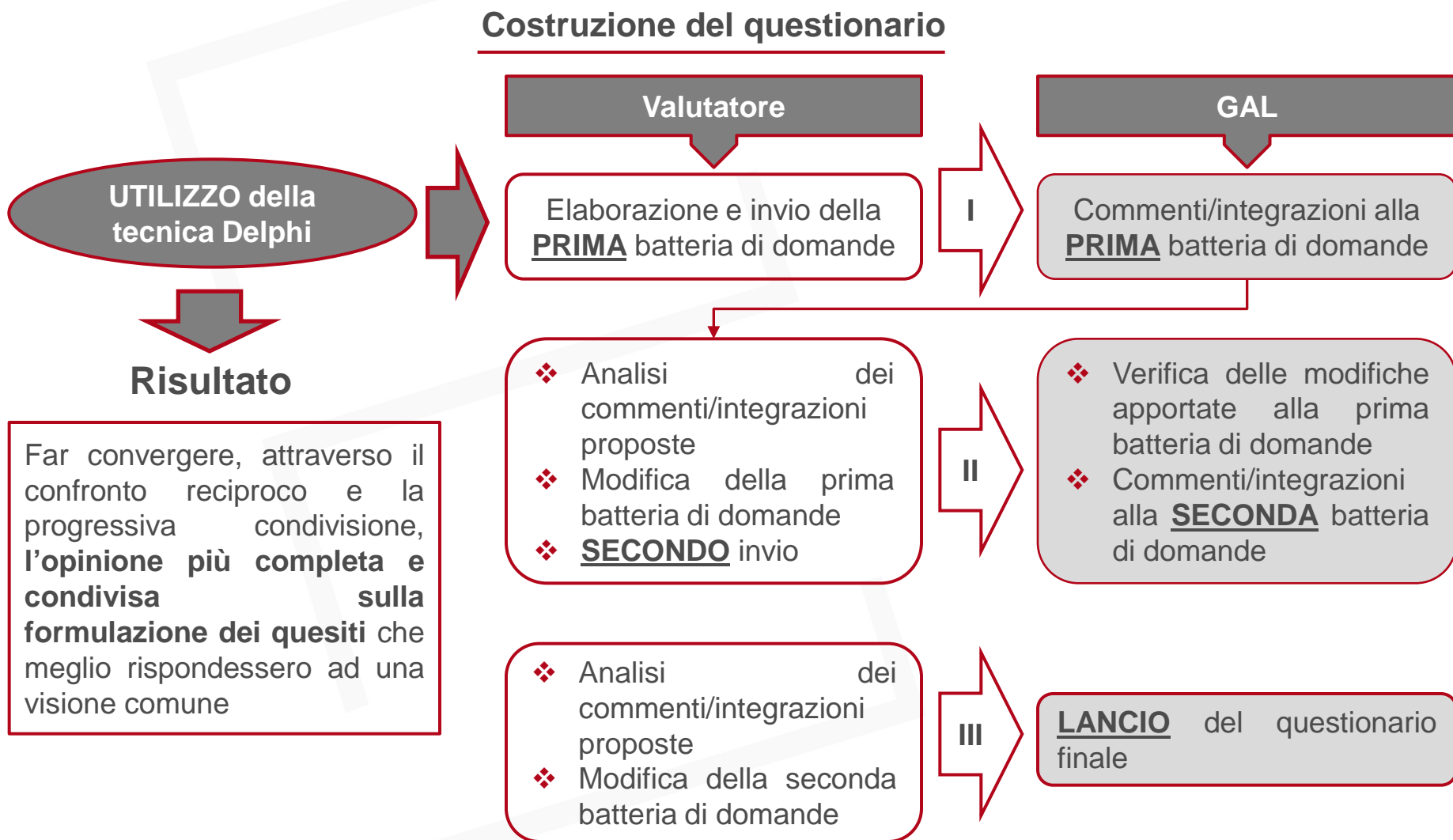
- ❖ GAL
- ❖ Referenti regionali
- ❖ Valutatore (moderatore)

OBIETTIVI

- ❖ **Condividere l'approccio metodologico** e gli obiettivi dell'autovalutazione
- ❖ **Individuazione delle tematiche** da sottoporre ad autovalutazione e da porre alla base della costruzione del **questionario di autovalutazione**



2 Priorità: supporto all'autovalutazione dei GAL (4 di 5)



2 Priorità: supporto all'autovalutazione dei GAL (5 di 5)

Auto-somministrazione del questionario, sintesi e condivisione dei risultati

GAL

Auto-somministrazione in autonomia dai singoli GAL, ove richiesto con un supporto a distanza del Valutatore

Elaborazione dei risultati da far confluire in **Report di sintesi**

Valutatore

Supporto metodologico ove richiesto

Supporto alla strutturazione del Report ed all'interpretazione dei risultati

Focus group per la condivisione delle principali evidenze emerse, anche rispetto alla sperimentazione dello strumento sotto il profilo metodologico e organizzativo

- ❖ Elaborazione di un **Documento di sintesi** che proponga riflessioni sulla sperimentazione dello strumento nell'ottica di una più **diffusa applicazione nel nuovo ciclo di fondi comunitari, anche ad altri programmi regionali attuati in forma sussidiaria**
- ❖ I contenuti del documento di sintesi saranno presentati e discussi nell'ambito di un **seminario** rivolto ai referenti regionali, ai GAL e alla RRN, in modo da **valorizzare gli esiti della sperimentazione** e trasferire la **buona pratica** anche al di fuori del territorio toscano